

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Inseidiamento dell'ufficio definitivo della Presidenza — Presentazione del progetto di legge relativo al reclutamento dell'esercito — Relazione sui titoli d'ammissione del senatore Massimo d'Azeglio.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/2 pomeridiane.

MALASPINA, segretario provvisorio, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno ci chiama a compiere il ruolo dei quattro segretari definitivi del Senato. Tre furono già ieri eletti e proclamati. Resta ora da eleggere il quarto.

Il risultato dello squittinio, dopo i senatori Quarelli, Giulio e Bagnolo già eletti, era il seguente:

Vesme.....	voti 24
Pallavicino-Mossi.....	» 17
Malaspina.....	» 9

Invito adunque i signori senatori a volere scrivere su di una scheda il nome di un candidato per il segretario mancante.

(Si procede all'appello nominale.)

Annunzio che il numero delle schede deposte nell'urna è di 54.

(Sono estratti a sorte i senatori Jacquemoud, Giulio, De Fornari e Des Ambrois onde procedano allo spoglio di queste schede.)

PROGETTO DI LEGGE SUL RECLUTAMENTO MILITARE.

PRESIDENTE. La parola è al signor ministro della guerra per una comunicazione del Governo.

LA HARMONA, ministro della guerra e della marina. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per il reclutamento dell'armata. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 23.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della guerra

della presentazione di questo progetto di legge, il quale sarà stampato e distribuito negli uffici per la consueta disamina.

INSEDIAMENTO DELL'UFFIZIO DI PRESIDENZA.

PRESIDENTE. Do conoscenza al Senato del risultato qui recato dai signori scrutatori per la nomina del quarto segretario:

PALLAVICINO-MOSSI.....	voti 24
Vesme.....	» 13
Malaspina.....	» 4
Sclopis.....	» 1
Provana del Sabbione.....	» 1
De Cardenas.....	» 1

Avendo il signor senatore Pallavicino-Mossi radunato la maggioranza dei voti, egli è proclamato il quarto segretario definitivo del Senato.

Ieri io aveva anche ricevuto il risultato definitivo della votazione per la nomina dei questori.

Questo presentava pel marchese Roberto d'Azeglio voti 44 e pel cavaliere Mosca voti 43. Avendo essi pure radunato più che la maggioranza dei voti, sono proclamati questori.

Io ho l'onore dunque di chiamare ad occupare i loro posti i signori segretari definitivi, previi i ringraziamenti che io debbo volgere ai signori segretari provvisori in nome del Senato per l'opera che hanno prestato alla nostra costituzione definitiva.

Di questa costituzione sarà cura della Presidenza di dare sollecitamente partecipazione a S. M. e di passarne anche l'annunzio alla Camera dei deputati.

RELAZIONE DEI TITOLI DI AMMISSIONE E PROCLAMAZIONE A SENATORE DEL CAV. MASSIMO D'AZEGLIO.

PRESIDENTE. La parola è al senatore Siccardi, relatore dei titoli d'ammissione del senatore Massimo d'Azeglio.

SICCARDI, relatore. Signori senatori, con regio decreto del 20 scorso ottobre S. M. ha nominato a senatore del regno il signor cavaliere Massimo d'Azeglio.

Quali titoli arrechi Massimo d'Azeglio per essere ammesso a far parte del Senato lo sa la sua patria, ch'egli ha in modo eminente illustrata, lo sa l'Europa politica e letteraria, che lo novera tra i più eletti e nobili ingegni dell'età nostra.

Alle condizioni che gli darebbero onoratissima sede nella categoria vigesima dell'articolo 33 dello Statuto, egli aggiunge quelle richieste per appartenere alle categorie terza e quinta come deputato in tre Legislature, e ministro segretario di Stato.

Quindi il primo ufficio mi diede il graditissimo incarico di proporvene l'ammissione.

PRESIDENTE. Ho l'onore di provocare su questa conclusione il sentimento del Senato.

(Il Senato approva.)

Siccome il signor senatore Massimo d'Azeglio ha già prestato il suo giuramento nella seduta reale al cospetto di S. M., non occorre ch'egli adempia nuovamente a questa formalità.

L'ammissione di questo nuovo senatore non varia punto il numero di 51 che io aveva l'altro giorno annunziato, giacchè corrispondeva questo numero ad un numero impari. Al numero pari oggi giorno quadra egualmente la cifra di 51. Quindi il nostro numero legale è tuttavia composto di 51 votanti.

SCRUTATORI PER LE COMMISSIONI PERMANENTI.

PRESIDENTE. Debbo ora fare l'estrazione di sei scrutatori, i quali verifichino le schede che si trovano suggellate qui entro per la nomina delle due Commissioni permanenti.

(Sono estratti i senatori Di Breme, Massimo d'Azeglio, Ambrosetti, Di Castagneto, Bermondi, Stara.)

Di questo risultato sarà fatta relazione nella prima seduta pubblica che avrà luogo. Intanto per utilizzare questa tornata io prego i signori senatori di volere, chiusa la seduta pubblica, passare negli uffizi, in primo luogo per costituirsi, in secondo luogo per nominare la Commissione bimestrale delle petizioni, ed in terzo luogo (la qual cosa è più importante e richiede maggior sollecitudine) per nominare i commissari, i quali devono essere incaricati di proporre il progetto di risposta al discorso della Corona.

Io dunque, previo questo avviso, sciolgo la seduta.

La seduta è levata alle ore 4 1/2.